



## Proseguiamo tra i rovi

Prima la pandemia, ora il caro energia e l'inflazione. Diverse società sportive non sono sopravvissute al covid, altre stanno cercando di rimettersi in piedi. Il caro energia non mette solo in difficoltà il bilancio della propria asd, ma l'inflazione in generale, il caro vita, induce i cittadini a fare scelte, a tagliare il "superfluo". Questo incide sulla scelta di frequentare o no una palestra. Questo

aumento esponenziale dell'energia come effetto domino fa aumentare tutto.

Siamo di nuovo in un tunnel (non essendosi esaurito nemmeno quello del covid) e non sappiamo quando questa situazione migliorerà. Ancora una volta siamo in trincea a difendere le nostre attività, partendo dal far capire il loro valore. L'attività fisico-motoria in generale e delle arti marziali (tradizionali) non sono un tassello

irrilevante nella formazione di un ragazzo, di una persona.

Noi stiamo cercando di valorizzare le nostre discipline, di promuovere attività, formazioni, cercando di tenere i costi più bassi possibile. Per il resto .... tanto coraggio.

**BUONE  
FESTE A  
TUTTI**

(F.B.)



### Sommario

- Tecnici Judo
- UDA 2022
- Stage Insegnanti
- Memorial Speranzi
- Convegno attività giovanile
- Le Radici del Karate
- Stage di Aikido interregionale
- Stage Kata Judo
- Stage Karate Torino
- JAF
- Agonisti Judo
- Trofeo Regioni Judo
- Klain

## Incontro Tecnici Regionali e Nazionali di Judo

22 ottobre 2022 Guastalla RE

Finalmente di nuovo tutti insieme sul tatami!!!!!! Non ci riunivamo dal 19 ottobre 2019, esattamente tre anni, ma il 22 ottobre 2022 i Tecnici Nazionali e Regionali e la CTN del settore Judo sono tornati in una fantastica giornata judoistica di alto livello tecnico e formativo. Queste riunioni hanno un sapore diverso rispetto ai vari ed importanti impegni istituzionali e devo dire che questo nuovo inizio è stata una bella emozione per tutti. I componenti della CTN si so-

no presentati in gran forma, con tanto entusiasmo e tanta voglia di fare, lo stesso entusiasmo e voglia di fare che si percepivano anche in tutti i tecnici presenti. Le lezioni di Renraku e Kaeshi Waza che hanno visto momenti di approfondimento e di condivisione di alto livello sono trascorse velocemente tra indicazioni, domande, chiarimenti e tanta pratica. Tanti dubbi fugati e tanti nuovi stimoli per studiare ed approfondire. Uno scambio di idee, di informazioni e di punti di vista alla ricerca di principi e valori comuni, in un

clima straordinario di collaborazione e di “voler fare e voler imparare” che ha coinvolto tutti. Un ringraziamento alla CTN che ha meritato i tanti complimenti ricevuti, all’Amministrazione di Guastalla, a Vincenzo Mordacci e ai suoi collaboratori. È stato un sorprendente nuovo inizio e tutti ci impegneremo per mantenere questo livello tecnico, formativo e relazionale.

*M° Claudio Bufalini*



Il Responsabile del Settore Judo, Claudio Bufalini



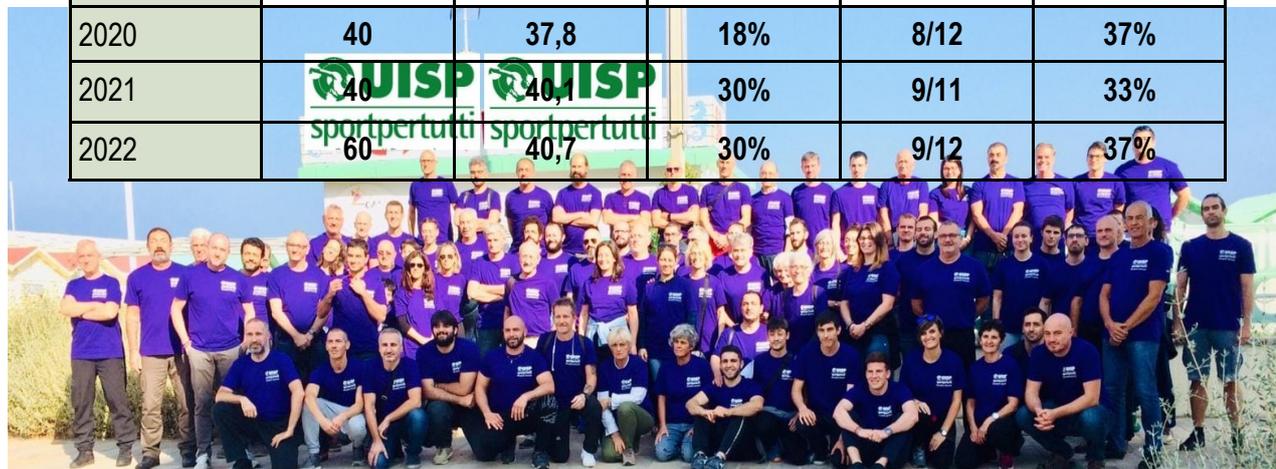
La CTN (in questa foto manca il M° Casu)



Il gruppo dei Tecnici Judo DO UISP

# Seminario UDA per la Qualifica Insegnanti 2022

	Partecipanti	Media età	% Donne	Reg/Disc	% Lauree
2019	90	43,8	26%	11/13	46%
2020	40	37,8	18%	8/12	37%
2021	40	40,1	30%	9/11	33%
2022	60	40,7	30%	9/12	37%



Classe 2019

Classe 2020



Classe 2021



Classe 2022



## STAGE INSEGNANTI 2022

Il 19 e 20 novembre si è svolto il primo we dello stage Insegnanti 2022. Abbiamo ripreso il solito ritmo. Questo we è stata la volta del Judo, del Karate e del Kung Fu del M° Zanetti.



M° Renato Venturini.  
Nel pomeriggio si sono svolti gli esami di qualifica.

Per il Karate erano presenti 130 Insegnanti di Shotokan; 20 di Goju Ryu e 40 di Wado Ryu.

La mattina del sabato, lo Shotokan è partito con una lezione di Yoga della Maestra Tania Tamanti, sul tema dell'allungamento muscolare. Sono seguite le lezioni dei Maestri Lastrucci, Sanfilippo e Biavati. Nel pomeriggio si sono svolte le lezioni dei Maestri Barbagallo, Biavati e Caprioli. Nel pomeriggio del sabato si è svolta una particolare lezione di Kata

Al Judo erano presenti 200 insegnanti ed hanno seguito le seguenti lezioni:

*Tachi Waza; uso del corpo e movimenti circolari del M° Bufalini; Didattica di Katame Waza del M° Bisi; Didattica Giovanile: dal ludico alla*

*forma del M° Garzia; Kuzushi e Uchi Komi del M° Casu; Didattica di Nage Waza del M° Franzoni; Arbitraggio del M° Benelli & Commissione SAJ; Didattica di Kaeshi in Nage Waza del M° Moscato; Didattica di Ura Gatame del*



## STAGE INSEGNANTI 2022



cintura nera ed una preparazione almeno media.

Il 26 e 27 novembre è stata la volta di altre discipline. Il sabato il Katori, che più complessivamente è stato rinominato Ichi gi do bujutsu, avendo implementato anche la parte di taijutsu della tradizione della famiglia Shiigi.



È una disciplina di « nicchia » ma di alto livello. Al sabato si è svolto anche lo stage di aggiornamento del Settore Tai Chi - Qi gong, che raggruppa varie Scuole. Le lezioni sono

interstile rivolta al corpo arbitrale, diretta dai responsabili nazionale di Stile Shoto, Wado, Goju e Shito. Sono poi proseguite le lezioni di Goju a cura del M° Stanziano e di Wado diretta dal M° Pedrali. Alle fine delle lezioni del mattino si è tenuta una cerimonia di consegna di Alti Gradi (7° DAN) ai Maestri Paolo Busacca, Alberto Pasquini e Angela Monetti. Il Settore Karate ha deciso di istituire le qualifiche di **SHIHAN** e sono stati conferiti ai Responsabili di Stile: Maestri Alpi (Shotokai), Tarchiani (Shito), Pedrali (Wado), Stanziano (Goju), Caprioli

(Shotokan) e ai componenti la CTN Shotokan: Maestri Biavati, Sanfilippo, Lastrucci, Barbagallo. Al termine delle lezioni del pomeriggio si sono svolti gli esami di qualifica e di DAN (3°, 4°, 5° e 6°). La domenica mattina si è svolto un allenamento di 3 ore di alta formazione di Kata diretto dal M° Biavati e di Kumite diretto dal M° Caprioli. Hanno partecipato 25 atleti selezionati in un range specifico di età (16/40), con grado minimo di



state tenute dal M° Vernengo e dalla M° Sabatelli. Erano presenti 70 insegnanti.



## Stage Insegnanti 2022

La domenica ha visto gli stage di aggiornamento di molte Discipline. Il Ju Jusu: una cinquantina di Insegnanti e lezioni dei Maestri Bianchi, Mordacci, Garibotti, Freuli, Leoni, Fondi, Beretta, Storchi.

Tutta la giornata di domenica è stata impegnata dal M° Carlo Lopez per dirigere lo stage di aggiornamento del Tai Chi Qi Gong ITCCA. 55 insegnanti presenti.



Il Ki Aikido con 36 insegnanti. Le lezioni sono state dirette dai M° Carlon e Messeri, coordinatore il M° Pelsoni. Al termine delle lezioni Biavati e Pelsoni hanno "premiato" la Maestra Carlon per la sua lunghissima attività. Nonostante la sua età (che per cortesia non riportiamo) ancora pratica ed insegna.

Allo stage era presente anche il Kung Fu del M° Tong. Lo stage è stato diretto dai Maestri Caretta, Saponaro e Migliore.

Il Settore Sicurezza e Difesa Personale (SDP) ha deciso di spostare il consueto stage di

aggiornamento dentro allo Stage Insegnanti. L'organizzazione di quest'anno,



ideata dal Responsabile del Settore, M° Chendi, ha previsto le lezioni del M° Avolesi

(oggetti contundenti), del M° Cosseri (difesa terza persona) e M° Del Polito (lotta a terra).

La domenica è stata presentata una novità: il SUIJUTSU (difesa in acqua). Approfittando della piscina nel complesso della Pol. Corassori, il M° Del Polito ha diretto uno stage di questa nuova disciplina.



## Memorial “Renzo Speranzi”

Domenica 13 novembre al PalaValenti, organizzato dal Settore Karate UISP DO Toscana, si è svolto il *Memorial Reno Speranzi*.



Presenti 270 atleti. Renzo è stato un pioniere del Karate in Toscana; un bravo insegnante e un bravo dirigente, capace di

tenere in equilibrio tante anime diverse, come capita spesso nel mondo delle arti marziali. Per molti di noi è stato un amico.

F.B.



## JUDO ATTIVITA' GIOVANILE

# “Educare attraverso l'insegnamento del Judo”

Con il Patrocinio della Provincia di Prato



### Programma del Convegno

Ore 9.30 Apertura: **Claudio Bufalini**  
(Responsabile Nazionale Judo UISP DO)

Ore 9.45 Saluto dell'Amministrazione Provinciale

Ore 9.50 Relazione introduttiva: **Matilde Cavaciocchi**  
(Responsabile Attività Giovanile Judo UISP DO)

Ore 10.10 *Le esperienze UISP :*  
*Cesena, Jesi, Imperia, Genova*

Ore 11.10 Interventi a cura di:

**Luigi Crescini** (Maestro di Judo; dirigente FIJLKAM)  
*La competizione nell'attività giovanile, una sfida educativa*

**Riccardo Caldarelli** (Maestro di Judo)  
*Il senso della competizione nell'attività giovanile*

**Vittorio Serenelli** (Maestro di Judo)  
*Movi-mente*

**Elena Degli Innocenti** (Maestra di Judo-educazione)  
*Il judo-educazione: dalla formazione giovanile al divenire cittadini del mondo*

**Caterina Guadagno** (Maestra Steineriana)  
*Fare la differenza nella vita dell'allievo*

**Aldo Piatti** (Maestro di Judo)  
*Il metodo Judo Kodokan, attraverso una corretta Didattica, è un potente mezzo per l'insegnamento e la comprensione dei Diritti Umani*

Ore 13.30 Chiusura: **Franco Biavati**  
(Responsabile Nazionale Attività UISP DO)

## Sabato 21 gennaio 2023

*Sala Consigliare della Provincia*

Via Bettino Ricasoli, 25

### Prato

Stage Attività Giovanile

*parte pratica Ore 15.30/17.30*



Provincia di Prato

Via Emilio Giubilei, 18

**UISP**  
sportpertutti  
Discipline Orientali

## Alla ricerca delle radici del Karate

Oramai tutti gli storici concordano sull'evoluzione del ToDe nelle tre città di Okinawanawa: Shuri, Naha e Tomari e la successiva nascita delle due principali correnti stilistiche: Shorin e Shorei. Dallo Shorin Ryu derivano stili fondamentalmente improntati al massimo risalto del principio di *espansione* (Shotokan) o della velocità dei movimenti, anche grazie ad una maggiore fisiologicità del gesto tecnico (Wado), o

ancora, una particolare convergenza energetica (Shotokai) ma anche tanti altri, grazie alla genialità di maestri come Kyan, Chibana, Motobu, ecc...; allo Shorei Ryu si richiamano stili rivolti



all'irrobustimento del corpo e allo studio prioritario del *principio di centralizzazione* (Goju). Lo Shito si pone nel crocevia di queste due correnti, grazie allo studio di Maubuni con maestri di entrambe le derivazioni. Detto ciò, già allora e ancor di più nel tempo, si sono verificate varie contaminazioni. Non è del tutto chiaro come possano aver preso direzioni anche così diverse questi primi tre ceppi: Naha-te, Shuri-te e Tomari-te. Erano città a pochi km tra loro, an-

che se al tempo i mezzi di locomozione non erano quelli di oggi. Sappiamo che l'influsso cinese è stato determinante attraverso l'esportazione dei Taolù, che perlopiù derivavano dal Fujian, ma non soltanto, e qui, forse, c'è la prima spiegazione: il Kung Fu Cinese differiva anche molto da regione a regione. Una cosa non mi torna: i kata del tempo, soprattutto nell'area shorin erano molto semplificati, al netto di possibili zone criptate, quasi ele-

mentari. Ma non è possibile che i Taolù da cui derivavano fossero così. Probabilmente c'è stata una grande operazione di rielaborazione. Sappiamo che molti Kata erano "conservati"

a Tomari e tenuti segreti tra le mura della città, almeno fino al 1870, quando la riorganizzazione geografica, frutto della nuova dinastia Meiji, apre le frontiere e permette la divulgazione. Ma molti Taolù erano stati trasmessi 100, 200 anni prima. Non sappiamo cosa sia avvenuto in tutti quegli anni. Altra incognita è l'elaborazione avvenuta nella città di Kume (rilevante colonia cinese su suolo Okinawese). Alcuni futuri creatori di stili tradizionali si conosceva-



no bene: Miyagi (Goju) e Mabuni (Shito). Questo me lo disse il figlio di Mabuni, Kenei. Lui, adolescente, vedeva spesso i due maestri allenarsi insieme nello sterrato dietro casa. Funakoshi non era della combriccola, anche per ragioni anagrafiche (era molto più maturo di Miyagi e Mabuni, che invece erano coetanei). Il percorso di Funakoshi fu poi assai diverso. Già nei primi anni venti andò a Tokyo, invitato dal M° Kano, per una dimostrazione e vi rimase, perdendo gli agganci ad Okinawa, che mantenne, invece, il figlio Gigo, il quale continuò a fare avanti ed indietro tra le Ryu Kyu (dove erano rimaste le sorelle e la madre) ed il Giappone. Mabuni fu molto generoso a fornire informazioni sui Kata a Gigo e una volta trasferitosi anche lui in Giappone (ad Osaka per rispetto verso Funakoshi) allo stesso Ghicin e a Nakayama (tornato dalla Cina e diventato numero due di Funakoshi). Più chiare mi sono le motivazioni che hanno indotto Otzuka a fondare il suo stile Wado Ryu e Egami lo Shotokai.

Otzuka era stato *l'uchi deshi* di Funakoshi, l'allievo più anziano (frontman dei frequenti *dojo ma buri*). Rite-  
neva di aver portato avanti lo stile originario del suo Maestro. In effetti i pochi video del M° Funakoshi e le foto dello stesso (il particolare *yoko geri*, la posizione *gigo tai* ...) inducono a dargli ragione (anche se poi le forme tecniche riportate nel libro del vecchio maestro "*Karate Do Kyohan*" del 1935, sono ben altra cosa). Ma altri elementi hanno portato alla caratterizzazione dello stile di Otzuka: un'attenzione alla fisiologicità dei movimenti frutto dei suoi studi che oggi potremmo definire di fisioterapia; la formazione *jutsuka*; la propensione al *Jiyu Kumite* (in dissonanza con Funakoshi).

Lo Shotokai è il frutto dell'elaborazione del M° Egami nella fase in cui una malattia lo priva di forze muscolari e quindi deve

trovare una modalità tecnica che sostituisca quella forza fisica che gli mancava. Ma



sono convinto che abbia inciso anche una sua ricerca esoterica.

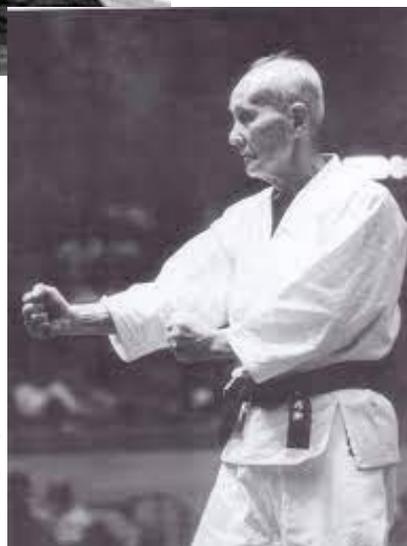
Personalmente credo che lo Shotokan del dopoguerra fosse il frutto prevalente della genialità di Yoshitaka Funakoshi (Gigo, terzo figlio di Gichin) aiutato dal suo fedele compagno di allenamenti, Egami (nella sua fase giovanile).

L'adattamento dei Kata Shorin agli archetipi Shoto crea dei veri gioielli, portando, altresì, Kata, da un livello medio, ad alto: (Rohai > Meikyo; Matsukase > Wankan, Wanshu > Enpi, ecc...). Successivamente interverrà Naka-

yama e la JKA ma senza stravolgere l'impianto sostanziale.

Ci sono ancora molte ombre e punti interrogativi soprattutto nel periodo antecedente la fine del 1800, dove non vi sono fonti scritte e quelle tramandate verbalmente non sono esaustive e nemmeno tutte convergenti.

Quanti di noi vorrebbero una macchina del tempo per essere in quel periodo e vedere cosa davvero successe, ma è



indubbio che in quella parte del mondo, in quel particolare periodo storico (la coda del periodo *Asiatico*) sia stata una fucina – probabilmente irripetibile – di arti del combatti-

mento connesse con un pensiero "filosofico –spirituale" di una bellezza inestimabile.

Prima di affrettarsi incautamente ad inventare modifiche stupide, brutte ed inutili, sarebbe bene, invece, adoperarsi per approfondire il Karate di quel tempo dal punto di vista Etico, Culturale e Tecnico (la didattica è altra cosa).

*Franco Biavati*



**JUDO**
**STAGE NAZIONALE  
KATA**
**Domenica 22 gennaio 2023**
**Pa le s t r a S H I R O S A I G O  
V i a l e G u g l i e l m o M a r c o n i , 3 6  
P R A T O**

ORE 9.30/12.30	<b>KIME NO KATA</b> M° Moscato — M° Casu	
	TATAMI A	TATAMI B
Ore 14.00/17.00	<b>NAGE NO KATA</b> M° Venturini — M° Bisi	<b>KATAME NO KATA</b> M° Franzoni — M° Bufalini



Lo Stage è aperto a tutti purché in regola con il tesseramento.

Costo Stage € 30,00 giornata intera - € 20,00 mezza giornata, pagabili sul posto

STAGE INTERREGIONALE

# AIKIDO

## Sabato 14 gennaio 2023

Palestra Club Le Fontanelle Via Cavamento, 27 B Cerea VR

### PROGRAMMA

	c. colorate	c. nere
15.00/16.00	Jo suburi - M° Scalici	Hanmi hantachi waza - M° Tonelli
16.00/17.00	Aikido base - M° Fraleoni	Aikiken avanzato - M° Calstaldini
17.00/18.00	Aikiken base - M° Righi	Zuki waza - M° Biavati



Quota di partecipazione € 20,00 - Per info: [f.biavati@uisp.it](mailto:f.biavati@uisp.it) tel. 348/6975047

## Stage Karate Shotokan Torino

Domenica 4 dicembre si è svolto a Torno nel centro Massari, uno stage interregionale del Karate Shotokan. Docenti Nazionali i Maestri Caprioli, Biavati e Sanfilippo e i Tecnici Regionali Alioto e Monetti. Il mattino ha visto la presenza di vari gradi divi in gruppi, nel pomeriggio solo le cinture nere. Il programma ha spaziato dal Kyhon al Kumite. Al Kata: Kanku Dai, Cinte, Tekki Sandan ... Grazie agli

organizzatori in particolare Stefania e Stefano D'Agostino del Comitato Piemontese. La giornata ha visto la gradita presenza del Presidente Regionale UISP Patrizia Alfano.

*F.B.*



## Judo Alta Formazione

Continuano le lezioni del JAF. Nessuna organizzazione può permettersi di non pensare al futuro, al ricambio dei propri dirigenti. In questo caso stiamo parlando di "Dirigenti Tecnici". Lo scarto tecnico tra l'attuale Commissione Tecnica Nazionale (CTN) ed i possibili "successori" è uno iato molto largo. Proprio per questa

elaborazione collettiva di pensiero, di analisi, di proposta tecnica, organizzativa e didattica. Questo



ragione occorre agire subito, per essere pronti ad un ricambio se non domani, dopodomani. Va premesso che nella nostra filosofia associativa non è uso esercitare pensionamenti forzati; noi riconosciamo il valore di chi ha dato e può ancora dare, indipendentemente dalla condizione anagrafica. Parimenti è altrettanto vitale mantenere viva una dialettica fatta di diverse prospettive all'interno di un gruppo, che non ha una funzione solo attraverso l'esercizio dei suoi singoli componenti ma soprattutto nella

può e deve avvenire con un avanzamento sul terreno organizzativo, tecnico e soprattutto didattico ma senza contraddire l'archetipo etico e i principi fondanti del Judo che restano un DNA inviolabile, ma non per genuflessione acritica ma perché niente di meglio, nel tempo, è stato prodotto.

È, altresì, evidente che possono convivere studi e pratiche collaterali sul terreno agonistico, didattico, ludico. Vogliamo individuare e far crescere figure tecniche che in futuro possano ricoprire cariche importanti nell'ambito tecnico, non necessariamente solo nella CTN ma anche in altri ambiti nazionali e regionali.

(FB)



Data		Lezione teorica	Lezione pratica
<b>1° CICLO</b>			
1	11 GIU 2022	<i>Il metodo Associativo</i> M° BIAVATI	<i>Le basi tecniche del Judo</i> M° BUFALINI
2	10 SET 2022	<i>Didattica delle Attività Motorie</i> Prof. DAVI	<i>Didattica del Judo</i> M° BISI
3	3 DIC 2022	<i>Apprendere al II livello: una nuova prospettiva</i> Prof. DAVI	<i>Il linguaggio tecnico del Judo</i> M° FRANZONI
4	18 FEB 2023	<i>Il linguaggio efficace nell'insegnamento</i> Proff.ssa RONCADA	<i>Le modalità del randori</i> M° VENTURINI
5	16 APR 2023	<i>I Kata nella tradizione - I Kata del Judo</i> M° BIAVATI - M° TESINI	<i>Randori no Kata</i> M° FRANZONI
6	10 GIU 2023	<i>La pedagogia nel Judo</i> M° CAVACIOCCHI	<i>Ju no Kata</i> M° MOSCATO
<b>VALUTAZIONE</b>			
<b>2° CICLO</b>			
1	SET 2023	<i>La prevenzione nella pratica del Judo</i> M° BUFALINI	<i>La metodologia applicata al Judo</i> M° BUFALINI
2	DIC 2023	<i>La filosofia orientale/occidentale</i> Proff.ssa RONCADA/Prof. COMOTTO	<i>Kodokan Goshin Jutsu</i> M° VENTURINI
3	FEB 2024	<i>Zen e Judo</i> M° F. TAITEN GUARESCHI	<i>Kime no Kata</i> M° CASU
4	APR 2024	<i>Gli strumenti percettivi</i> Prof. BARDUCO	<i>Koshiki no KATA</i> M° FRANZONI
5	GIU 2024	<i>Itsutsu no kata (pratica)</i> M° MOSCATO	<i>Facciamo il punto ....</i> BIAVATI/BUFALINI



Il gruppo JAF con i Maestri Franzoni e Casu

## Gli agonisti del Judo

Con la ripresa dell'attività Nazionale UISP Discipline Orientali, anche il settore agonistico del Judo ha ripreso a correre.

Dopo i primi due appuntamenti che sono stati Prato e Roma con non molta partecipazione abbiamo avuto il terzo incontro tenutosi a Donoratico dove io e Alessia abbiamo tenuto due giorni di allenamento con un folto numero di partecipanti, circa ottanta venuti da:



- Toscana
- Emilia-Romagna
- Lombardia
- Piemonte.

Il nostro intento è ricreare un bellissimo gruppo mixato tra giovani e judoka con esperienza cercando di coinvolgere come parte attiva anche i responsabili regionali. Nell'ultimo appuntamento abbiamo fatto un esperimento svoltosi con successo che senz'altro verrà riproposto: un

triangolare a squadre miste formato da Categorie maschili e femminili fatte in sede di allenamento.

Abbiamo, altresì, sperimentato l'idea, dimostratasi positiva, di far partecipi anche gli arbitri della regione dove viene svolto l'allenamento.

I ragazzi si impegnano molto ed hanno entusiasmo, purtroppo in questa fase è difficile trovare sbocchi internazionali per loro. Il Settore nazionale Judo sta cercando di organizzare un quadrangolare, con due squadre internazionali, in occasione dello stage tecnico-agonistico di marzo a Riccione. Speriamo di riuscirci.

*Gabriele Verona*



## Campionato Nazionale Kung Fu metodo M° Tong

Sabato 3 dicembre ha avuto luogo al PalaCastellotti il Campionato Nazionale di Kung Fu metodo Pham Xuân Tong, evento Uisp patrocinato dalla Città di Lodi al quale hanno partecipato circa 200 atleti da tutta Italia. L'assessore alla Cultura e allo Sport Francesco Milanese è intervenuto a premiare i praticanti alle prese con la prova Tecnica ed il combattimento a punti. Più di cento i bambini che si sono cimentati in questa competizione: un'occasione unica per confrontarsi e mettersi alla prova ma anche per stringere nuove amicizie e condividere la passione per l'arte marziale con altri giovani di città e regioni differenti. Inoltre grande successo ha riscosso la dimostrazione effettuata dalla Squadra

Nazionale guidata dal Direttore Tecnico Davide Migliore che ha mostrato ai presenti l'efficacia e la spettacolarità di alcune tecniche superiori e in special modo la rottura di una mazza da baseball con un calcio circolare di tibia! Risultati della Competizione: Per il Soffio del Drago Federica Pagani si è aggiudicata il titolo di Campionessa Italiana assoluta nella categoria Juniores (13/17 anni) vincendo sia nella Tecnica che nel Combattimento. Diletta Raveggi il titolo di Campionessa Italiana assoluta nella categoria Adulti Tecnica e Combattimento; Gloria Bianchini Campionessa Italiana assoluta categoria Bambini (6/12 anni); Andrea Palandri Campione Italiano Cinture Nere Maschile sia nella Tecnica che nel Combat-

timento, Glenda Dedej Campionessa Italiana nella Tecnica Cinture Nere Femminile. Leandro Fusar Poli è Campione Italiano nel Combattimento categoria Juniores Maschile. Altri Ori arrivano con Chiara Tordi, Camilla Bassan, Beatrice Bolis, Viola Vetere, Beatrice Montagner, Zoe Cremonesi, Cecilia Magnani, Alessandro Marchesini, Ruben Aschiero, Gabriele Orsini. Ottimi piazzamenti per il Club Hong Long di Piacenza che porta a casa due medaglie d'Oro con Andree Massari e Alessandro Falanga, il Club Bach Ho di Somma Lombardo Oro con Giulia Marsico e Giulia Becciu, il Club Veggiano Oro con Giulio Cravero, il Club Dao Padova Oro con Emma Stirbu nella Tecnica ed Eric Stirbu e Alexandru Neacsu nel combattimento bambini; il Club Thieu Nhi di Novi Ligure con Emma Poggio e poi ancora ottimi piazzamenti per Garbagna ed Alessandria, Milano, Crema. Questa competizione si colloca all'interno del percorso di selezione degli atleti che rappresenteranno l'Italia al prossimo Campionato d'Europa IQKDF che si terrà a Berlino nel mese di Aprile 2023.

*Davide Migliore*



## Trofeo delle Regioni di Judo

Dopo l'esperienza del 2021, nata come la manifestazione per il nuovo inizio competitivo dopo la pausa forzata dovuta al Covid, abbiamo deciso di riproporre questo appuntamento con lo spirito del "tutti insieme per progredire". L'idea è nata proprio con lo spirito di coinvolgere i judoka di tutte le classi di età agonistica in squadre che rappresentassero le varie regioni e allargare il confronto anche nell'ambito dei Kata. Anche quest'anno è venuta fuori una bella manifestazione, anche se la partecipazione è stata inferiore a quella del 2021, ma, in quell'occasione, è stata forte la voglia di iniziare di nuovo l'attività competitiva. In compenso abbiamo avuto il piacere di vedere un bel judo, tanti ippon e delle ottime prestazioni nella gara di Kata, in un clima dal sapore di "amicizia e mutua prosperità". Ricordando che questa gara prevede una premiazione per il Trofeo nella sua totalità e una premiazione per la sola gara di Shiai, la classifica finale

del Trofeo ha visto al 1° posto la rappresentativa dell'Emilia Romagna A grazie ad un ottimo 2° posto conquistato nella gara di Shiai e ai punti ottenuti nella gara di Kata. Mentre la rappresentativa del Lazio si è aggiudicata la gara di Shiai con un susseguirsi di fantastici ippon. Ottimo il livello arbitrale a dimostrazione dell'impegno della Commissione Arbitrale e degli stessi Arbitri. Stesso discorso vale per i Presidenti di Giuria, sempre impeccabili nelle loro indispensabili funzioni nella gestione delle gare. In questa occasione mi sento di fare un plauso anche ai Coach che hanno mantenuto un comportamento esemplare, vivendo questa manifestazione nello spirito che tutti ci eravamo prefissati. Un ringraziamento all'amministrazione di Guastalla e a Vincenzo Mordacci, a tutti i suoi collaboratori e alla Segreteria Nazionale.

*Claudio Bufalini*

### Classifica

1° SQ SHIHAI: Lazio  
**TROFEO**  
 1° Emilia Romagna A  
 2° Lazio  
 3° Emilia Romagna B



Responsabile SAJ

M° Maurizio Benelli

## Indirizzario Mail

Le ASD che non ricevono le nostre circolari sono pregate di inviare la propria Mail alla segreteria [disciplineorientali@uisp.it](mailto:disciplineorientali@uisp.it) specificando:

- denominazione
- regione
- disciplina/e

per la/le quali si vuole ricevere le circolari.



## Yves Klein – Arte e Judo

Di Yves Klein si è scritto molto: pittore e performer, la sua breve vita (è morto nel 1962 a soli 34 anni) è stata una costante ricerca delle potenzialità di ogni forma d'arte. Influenzato dal Dadaismo e precursore della Pop Art e della Body Art è stato un artista eccentrico nel senso etimologico del termine: capace di trovare sempre punti di vista nuovi ed inusuali e di spostare così il baricentro dell'osservatore. Non si è dedicato alle sole arti figurative, il judo è stato una costante presenza nella sua vita di artista e di ricercatore. Nel 2012, cinquantenario della sua scomparsa, l'ADO UISP Liguria ha collaborato con Teatri Possibili, con Palazzo Ducale-Fondazione per la Cultura e con gli Archivi Klein di Parigi, all'organizzazione della mostra "Judo e Teatro – Corpo e Visioni" dedicata alla commistione tra Judo ed Arte in Klein e tenuta nel Palazzo Ducale di Genova. Durante la mostra viene teatralmente "rappresentata" l'esecuzione



e dei Kata del judo nella prestigiosa sede del Salone del Maggior Consiglio su un tatami so- praelevato, simbolo sia di un palco teatrale sia del tatami, così come era posizionato nelle gare di judo ai tempi in cui Klein praticava. Perché ri- prendere, a dieci anni di distanza, su "La Voce del Tao" il ricordo di questo artista? Klein inizia a prati- care Judo a Nizza. Affascinato da questa arte decide di studiarla a fondo e, nel 1952, si imbarca per Tokio dove frequenta per 15 mesi il Kodokan, ottenendo il IV dan, a quel tempo il più alto grado riconosciuto a un europeo. La pittura e lo studio del Judo proseguono, per Klein, non solo parallelamente: si identificano nella ricerca del "vuoto" e dell'illuminazione che, per le filosofie orientali, per-

mette di giungere alla comprensione dell'essenza della realtà, oltre la materia.

Negli anni 50 e 60 in Europa il judo era concepito o come sport da combattimento o come difesa personale. Klein invece studia soprattutto i kata per entrare nello spirito del judo; va oltre l'aspetto agonistico cercando la meditazione in movimento e la crescita spirituale. Questa ricerca si sovrappone alla sua rielaborazione artistica. Klein dipinge spesso in judogi, crea e brevetta il Klein Blue, un colore affascinante, purissimo, simbolo al



tempo stesso del vuoto assoluto e dell'unità immateriale di ogni cosa. Come judoka e come artista Klein utilizza il vuoto, il vuoto dei trenta raggi, del vaso e della stanza come si legge nel

Tao Tê Ching: il vuoto pieno di potenzialità. Usa l'arte come Koan per far vedere la realtà oltre la rappresentazione. Vende spazi vuoti in città in cambio di oro puro e poi getta l'oro nella Senna per riequilibrare l'ordine immateriale

alterato dalla vendita; organizza “Le Vide” (Il vuoto) una mostra che mette in fila più di tremila persone per vedere una stanza dipinta di bianco piena solo di “sensibilità d’artista” e al visitatore che gli grida “Ci tornerò quando



questo vuoto sarà pieno!” risponde come in un Koan “Quando sarà pieno non sarà in grado d’entrare”. Mette in scena un fotomontaggio, “Il salto nel vuoto” in cui lo si vede mentre si lancia da un muro, a braccia aperte. Tra gli amici che collaborano alla realizzazione dell’immagine c’è anche Ubaldo Paschini che diventerà un maestro, icona del judo non solo italiano. Nota a margine: fu il Maestro Paschini ad avere l’idea, accettata dalla Federazione Internazionale, di usare nelle competizioni judogi di colore diverso per i due contendenti e, guarda caso, oltre al bianco viene utilizzato il blu. Forse il momento in cui l’arte di Klein si connette con più evidenza al Judo è nelle “Antropometrie”: le mo-

delle, cosparse di pigmento blu, l’IKB “International Klein Blue” e guidate da Klein si rotolano e si trascinano sulla tela bianca stesa sul pavimento. Anna Palumbo, una

delle modelle, spiega come il corpo di questi *pinceaux vivents* (pennelli viventi) fosse come la materializzazione del ki. La relazione tra il pittore e la modella non era certo quella classica, tra un artista e l’oggetto della sua arte: era una forte interazione che ricorda quella tra Tori e Uke nei kata. Ecco, forse è questa allora la risposta alla domanda che mi sono fatto all’inizio: parlare ancora di Yves Klein è raccontare un artista che ha vissuto il judo in modo profondo, che ha saputo andare oltre il senso comune dell’epoca. Klein ha superato l’apparenza del metodo di combattimento ed ha aper-



to la via non solo a nuove forme espressive nell’arte ma anche alla comprensione dei principi etici, estetici e filosofici del judo. Vorrei concludere con le parole di Yves Klein: “Quando sono arrivato in Giappone pensavo solo a sfondare porte... mentre notavo intorno a me infinite quantità di chiavi che avevano tutta l’aria di funzionare ed aprire senza danno, senza dover sfoderare un’inutile potenza. Mi ci sono voluti ben sei mesi in Giappone di scontri accesi e scatenati, ignorando i sapienti kata, prima di fermarmi un giorno senza fiato, stremato e indispettito davanti all’ennesima porta, questa volta troppo spessa e decidermi finalmente ad afferrare con rabbia la chiave che già da tempo mi offriva uno degli anziani maestri del Kodokan, sorridendo dolcemente. E ho aperto la porta girando semplicemente la chiave nella serratura.”

*Manlio Comotto*

## Operatore Sportivo di base (Assistente all'insegnamento)

Da Pag. 180 del Regolamento Nazionale  
Discipline Orientali UISP  
(Aggiornato al dicembre 2021)

CODICE ID CORSO: DOR 03

QUALIFICA: OPERATORE PORTIVO DI BASE

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO Per QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTA	MONTE ORE
UDB	Unità didattica di base	12
UDD	Normativa della disciplina: mission associativa DO; responsabilità dell'insegnante; inclusione, disabilità, approccio associativo (4h) Didattica della disciplina (4h)	8
UDA	Apprendimento della disciplina*	26
	<b>Totale</b>	<b>46</b>

\* acquisizione minima del 1° Kyu

Prerequisiti: età minima 16 anni.

**NB:** L'operatore sportivo di base, potrà operare solo sotto la supervisione di una figura "tecnica" di livello superiore della medesima disciplina.



..... dalle Regioni

La **Regione Lombardia**, con la collaborazione dell'associazione LAUS JUDO, sabato 14 Gennaio 2023, organizzerà il **1° RANDORI ARBITRATO**

Nell'ambito del programma per la stagione sportiva 2022/23 sono previsti 4 incontri di carattere formativo per le categorie bambini e ragazzi di ambo i sessi con l'obiettivo primario di abituare gli atleti al confronto a partire anche dalle fasce più basse. Non sono previste classifiche e podi, ma una medaglia di partecipazione uguale per tutti. I confronti saranno valutati da insegnanti tecnici. La partecipazione sarà gratuita.



## Judo da cinquant'anni: a Prato la festa delle Discipline Orientali della Uisp

PRATO – Cinquant'anni e non sentirli. Sono quelli festeggiati ieri a Prato, nella sala del consiglio comunale, dove è stata organizzata una conferenza sull'argomento, da quella che mezzo secolo fa era la Lega Judo e che oggi è la struttura che coordina le discipline orientali della Uisp. Su proposta infatti del Maestro Luigi Moscato, tecnico di judo nazionale delle DO Uisp, il comitato territoriale Uisp di Prato ha ben volentieri messo a disposizione il coordinamento organizzativo di questa ricorrenza e messo in piedi quella che si è rivelata davvero una bella mattinata, essendo partita proprio da Prato questa attività nella Uisp. Oltre al responsabile delle DO della Toscana, Monica Giuliani, e al responsabile del settore judo della Toscana, Stefano Nistri, tanti i nomi di dirigenti sia di oggi che di ieri, con altrettanti interventi che hanno fatto vivere forti emozioni e ricordato quei momenti e il grande lavoro svolto in un momento particolare della storia d'Italia dal dopoguerra a oggi. Non a caso, sono state ricordate tante figure che ormai ci hanno lasciato ma che sicuramente portarono un grande contributo per far muovere i primi passi al movimento. E un ringraziamento particolare, come hanno sottolineato gli organizzatori, "va al sindaco di Prato, Matteo Biffoni, e all'amministrazione comunale per la sensibilità e la vicinanza che sempre dimostrato verso il grande lavoro svolto dalle associazioni del volontariato ogni volta che abbiamo bussato alla loro porta".



Luciano Gradi, uno dei fondatori del Judo UISP

## Il Judo Kodokan Tradizionale UISP DO riparte da Bibbiano

Siamo ripartiti e l'abbiamo fatto alla grande. Il Gruppo JKT del settore Judo UISP DO si è proposto di offrire un'alternativa alla competizione regolata dal Regolamento Arbitrale Internazionale, profilato per l'alto livello, non sempre adatto a tutte le richieste. Vogliamo creare ambiti per le diverse situazioni. In questa prospettiva il riferimento è il tradizionale GO KYO, una straordinaria progressione didattica. È un'ottica che allinea la competizione con la progressione della pratica nel dojo. Questo comporta un lavoro soprattutto nei confronti dei nostri tecnici, non tanto sul piano del Waza, quanto su quello dell'atteggiamento mentale e dello spirito di lavoro che il Judo del Prof. Kano chiedeva e continua a chiedere. Io penso che se vogliamo rivitalizzare il Judo nelle nostre Associazioni, non dobbiamo promuovere un dilettantismo "professionistico", (fatto di coach e non di Maestri), che non ha chance nei confronti dei veri corpi professionistici (prevalentemente militari) che trasformano il Judo in uno "Sport professionale". Molto grave? Assolutamente no ma non è il nostro campo d'azione. Per tutto questo abbiamo a disposizio-

ne una strada da percorrere insieme, che può convivere con tutto il resto, ma non è la stessa cosa. Mi piace riferirmi al modello francese, che dopo i risultati sportivi devastanti che ha avuto tra Londra e Rio, ha richiamato i vecchi Maestri a raddrizzare una formazione di base senza la quale non si progredisce a nessun livello. Passiamo a Bibbiano: 160 iscrizioni e una decina di defezioni causa influenza, 4 Regioni rappresentate, sigle diverse ma che sul tatami hanno parlato la stessa lingua JUDO. In mattinata ci si è dedicati allo studio del RANDORI con i Maestri Matilde Cavaciocchi, Gigi Moscato e Maurizio Casu, con interventi di ospiti esterni. Lo spirito è stato quello del *randori* del *dojo*, dove chi è più bravo aiuta quello meno bravo, con tutti i Maestri sul Tatami a collaborare. Ha chiuso la prima parte il M° Sergio Bertozzi che ha illustrato a tutti il regolamento della competizione del KODOKAN JUDO TRADIZIONALE. Dopo la pausa è iniziata la fase competitiva. Per il funzionamento della gara grazie a Stefano Nistri, Elena Dell'Innocenti, Alberto Mirabella, Alessandro Giorgi, Giancarlo Manenti, Marco Ganassi,

Gianni Volpi, Alessio Lisi, Isabella, Sara Morelli. Tutto è filato liscio e in modo ordinato. La Dottoressa ha passato un pomeriggio tranquillo fino alla fase della premiazione, dove l'instancabile Gabriella ha finalmente concluso la sua fatica. Io ne sono sempre stato convinto ma quella di ieri è stata la conferma che ancora tanti praticanti amano il JUDO anche senza "punti", però bisogna offrire un'alternativa credibile e seria dove i praticanti tornino a casa portando qualcosa che non è solo la medaglia. Ringrazio tutti i partecipanti che hanno collaborato alla bella giornata ed un plauso allo staff della UCHI OROSHI JUDO di Bibbiano, che assieme al M° Ettore Franzoni, immobilizzato dal covid, hanno organizzato l'evento in maniera impeccabile e grazie anche a Biavati e Chendi per la loro lettera di augurio, letta in apertura.



Pino  
Tesini



### Recapiti UISP DISCIPLINE ORIENTALI:

**MICHELE CHENDI** Responsabile Nazionale UISP DO — 335 6136702

**FRANCO BIAVATI** Responsabile Nazionale Attività UISP DO — 348 6975047

**LUISA MAGONI** Direttore Nazionale UISP DO — 334 1928758 (martedì 14.00/18.00, mercoledì e giovedì 17.00/19.00, venerdì 9.00/12.30)

Sede Nazionale: Bologna  
Via Riva di Reno 75/3° 40121

Staff: Franco Biavati, Matilde Cavaciocchi, Manlio Comotto, Zena Roncada .

Per chi vuole inviare articoli o scrivere commenti:  
f.biavati@uisp.it

[www.uisp.it/  
discorientali](http://www.uisp.it/discorientali)



## Campagna tesseramento UISP 2022/2023

